

Policy "Governance della sostenibilità"

Tipo:	Regolamento
Redazione:	<i>Ufficio Organizzazione</i>
Approvazione:	Consiglio di Amministrazione
Data rilascio:	<i>25/02/2021</i>

Revisione	Data	Tipologia di aggiornamento
1		
2		

INDICE

1. Premessa	3
2. Riferimenti normativi esterni	3
3. Impegno della Banca	3
4. Identificazione dei rischi ESG (Environmental, Social e Governance)	4
5. Obiettivi per lo sviluppo sostenibile	6
6. Sintesi dei principali elementi di sostenibilità	6
7. La trasparenza sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.....	8
8. Compiti di controllo	9

1. Premessa

La "Policy sulla governance di sostenibilità" afferma la Responsabilità Sociale d'Impresa (Corporate Social Responsibility - CSR) in cui si riconosce la volontà di integrare impegni di natura sociale, ambientale e di governo all'interno della visione strategica d'impresa. Tale volontà è espressione diretta dei valori a cui imprebanca si ispira nello svolgimento della propria attività d'impresa, promuovendo uno stile di crescita attento alla sostenibilità nel tempo, valutando l'impatto causato dalle attività dell'organizzazione nel contesto di cui fa parte e verso cui riconosce un rapporto di reciproca interdipendenza.

2. Riferimenti normativi esterni

- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, incentrata sugli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG); il Consiglio ha confermato l'impegno dell'Unione europea e degli Stati membri ad attuare l'Agenda 2030 in modo completo.
- Direttive: 2009/65/CE, 2009/138/CE, 2011/61/UE, 2013/36/UE, 2014/65/UE, UE 2016/97, UE 2016/2341, 2014/65/UE, UE 2016/97.
- Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019;
- Regolamenti UE 345/2013, UE 346/2013.

3. Impegno della Banca

La Governance considera tutti gli aspetti circa l'organizzazione e struttura della banca, l'adozione di un codice etico ex D. Lgs 231/2001, la politica di remunerazione dei dipendenti, in cui si inserisce il riconoscimento del diritto di voto agli azionisti sulla politica di remunerazione stessa come fattore di trasparenza, l'esistenza di programmi che possano contrastare la corruzione della società e rafforzarne la reputazione e la fiducia nei dipendenti aumentando la loro credibilità nei confronti degli stakeholder.

L'impegno consiste nel considerare e rispondere a più soggetti portatori di interessi (gli stakeholder) che, in diversa misura, hanno la capacità di influenzare il raggiungimento degli obiettivi aziendali definiti nella pianificazione d'impresa. La presente Policy fornisce, da un lato, le linee di indirizzo e le responsabilità interne in materia di Responsabilità Sociale d'Impresa alla base del percorso di integrazione della sostenibilità nei processi aziendali e, dall'altro lato, delinea gli ambiti prioritari su cui si sviluppa la strategia di sostenibilità di imprebanca in termini di obiettivi di sostenibilità.

La banca si pone come obiettivo di medio/lungo periodo il raggiungimento di un sistema che sia attento alla sostenibilità ambientale e in grado di prevenire i dannosi effetti del cambiamento climatico.

4. Identificazione dei rischi ESG (Environmental, Social e Governance)

Al fine di fronteggiare i rischi a cui è esposta, Imprebanca si è dotata di idonei dispositivi di governo societario e di adeguati meccanismi di gestione e di controllo (il sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi aziendali) e adotta un approccio prudentiale nella gestione dei rischi aziendali, in ottica di prevenzione e mitigazione dei medesimi. Tali presidi coprono ogni tipologia di rischio aziendale assunto coerentemente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità delle attività svolte dalla banca. A tal fine, in linea con quanto previsto dalla Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia, imprebanca si è dotata di un Risk Appetite Framework (RAF), oggetto di aggiornamento su base almeno annuale in coerenza con l'evoluzione degli obiettivi e delle strategie di rischio della banca. Le linee guida del sistema di gestione dei rischi aziendali sono definite in apposita normativa interna. Le disposizioni operative e informative di dettaglio in merito ai controlli posti in essere, ai vari livelli, sui processi aziendali sono contenute in specifiche procedure interne.

Imprebanca è consapevole dell'importanza di identificare, valutare, prevenire e ridurre i potenziali rischi anche di natura non finanziaria, ovvero i rischi socio-ambientali sia generati che subiti, riconducibili alle seguenti tipologie:

1. **Rischio ambientale anche legato al cambiamento climatico:** connesso agli impatti diretti quali l'utilizzo di risorse energetiche (fonti rinnovabili e non rinnovabili), le emissioni di gas ad effetto serra, la produzione di rifiuti e loro smaltimento, il consumo di materie prime strumentali all'attività propria (es.: carta e toner), la violazione di normativa ambientale e di settore. A livello europeo, il piano d'azione per il finanziamento della crescita sostenibile pone particolare enfasi sull'importanza sistemica del settore bancario/finanziario nel consentire la transizione verso un sistema a basse emissioni di carbonio ed una economia resiliente al clima. Il settore bancario si trova, infatti, ad essere coinvolto nei potenziali rischi indiretti legati al clima nella misura in cui i finanziamenti concessi e gli investimenti effettuati sono rivolti ad attività economiche che contribuiscono al cambiamento climatico (per esempio in termini di emissioni di gas ad effetto serra). Lo stesso settore bancario può comunque assumere un ruolo proattivo nel promuovere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima aumentando la consapevolezza del proprio ruolo, nell'ambito della transizione, integrando una

valutazione del potenziale impatto sui cambiamenti climatici correlato alle politiche creditizie e di investimento poste in essere.

2. **Rischio sociale:** legato agli aspetti relazionali con la clientela e più in generale con la comunità, con particolare riguardo allo sviluppo economico e sociale delle comunità locali, verso cui la banca vuole essere un interlocutore attendibile e autorevole mediante una condotta integra e rigorosa, attenta alle esigenze dei propri stakeholder, finalizzata al mantenimento di una redditività-solidità ispirata alle tematiche di sostenibilità e per questo duratura nel tempo, per creare valore condiviso con cui contribuire al benessere e al progresso della comunità stessa. Tale rischio è legato anche alla concessione di finanziamenti, agli investimenti e ai rapporti di fornitura rispetto a controparti caratterizzate da modelli economici non resilienti con profili di vulnerabilità sociale, alla possibilità di offrire prodotti o servizi finanziari non adeguati in funzione dell'evoluzione del contesto socio-economico o normativo, ecc.

3. **Rischio attinente al personale:** correlato alla gestione dei collaboratori e soggetti assimilati, incluse le azioni poste in essere a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per garantire la parità di genere, l'attuazione di specifici programmi di attrazione dei talenti, la limitazione di situazioni di inadeguatezza dei profili professionali, per prevenire la perdita di figure chiave, come anche le misure volte ad attuare convenzioni di organizzazioni sovranazionali in materia, e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali, correlato anche alla concessione di finanziamenti, agli investimenti e ai rapporti di fornitura rispetto a controparti caratterizzate da modelli economici non resilienti con profili di vulnerabilità nella gestione del personale.

4. **Rischio di mancato rispetto dei diritti umani:** relativo al mancato rispetto dei diritti umani, tra cui i diritti dei lavoratori, e/o relativo ad atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori, per effetto anche della concessione di finanziamenti, degli investimenti e dei rapporti di fornitura rispetto a controparti caratterizzate da modelli economici non resilienti con profili di vulnerabilità legati al rispetto dei diritti umani. Si considera in questo ambito anche il rischio di violazione dei dati personali, per cui occorre prevenire l'utilizzo illecito dei dati forniti dalle diverse categorie di interessati, adottando idonee soluzioni tecniche e organizzative per la protezione degli stessi.

5. **Rischio nella lotta contro la corruzione attiva e passiva:** relativo al possibile verificarsi di eventi e/o circostanze di corruzione attiva e passiva, frode, riciclaggio o finanziamento del terrorismo (ad esempio per mancanza di adeguamenti della normativa di riferimento ovvero per inadeguata formazione del personale) anche in relazione alla concessione di finanziamenti, agli investimenti e ai rapporti di fornitura rispetto a controparti caratterizzate

da modelli economici non resilienti con profili di vulnerabilità nella lotta contro la corruzione attiva e passiva.

In sintesi, la dimensione ambientale (Environmental) comprende tutti quei fattori che riguardano il rispetto e la tutela dell'ambiente; la dimensione sociale (Social), invece, riguarda il rispetto dei diritti umani e fondamentali per il lavoratore, la formazione ed educazione professionale dei dipendenti dell'azienda, le best practices in materia di salute e sicurezza sul lavoro e, in generale, tutto ciò che attiene al rapporto con i propri lavoratori e collaboratori.

5. Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Nell'ambito del contesto di settore in cui si trova ad operare e in relazione allo specifico tema del cambiamento climatico, la banca integra le proprie analisi e, di conseguenza, la propria disclosure rispetto ai principali impatti, sia generati che subiti, che si trova ad affrontare per effetto delle proprie politiche creditizie e di investimento, tenendo anche conto dell'evoluzione in corso nella normativa di riferimento in materia. Le decisioni strategiche in materia di gestione del rischio sono rimesse agli organi aziendali.

La banca intende contribuire attivamente alla generazione di un cambiamento positivo a livello globale.

Infatti, un intermediario bancario, offrendo finanziamenti in molteplici settori di attività, è uno dei pochi protagonisti economici con la prerogativa di poter contribuire a tutti gli obiettivi.

6. Sintesi dei principali elementi di sostenibilità

Di seguito una sintesi dei principali elementi di sostenibilità che la banca attua:

- **Gestione ambientale:**

- Gestione differenziata dei rifiuti;
- Installazione di sistema per la depurazione di acqua corrente e bottiglie personalizzate in alluminio per scoraggiare l'utilizzo di contenitori monouso (plastica ed, in particolare, di bottiglie/bottigliette/bicchieri di plastica)
- Riduzione dei rifiuti;
- Implementazione di firma su supporto mobile (tablet, smartphone ecc.) c/o succursali per riduzione del consumo della carta;
- Installazione di lampade a basso consumo energetico;
- Riduzione dell'utilizzo di carta e toner pro-capite;
- Utilizzo di Toner rigenerati e certificazione nello smaltimento delle cartucce esauste;

- Aumento della quota di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili.

- **Responsabilità sociale**

nelle relazioni con la clientela, imprebanca vuole essere un interlocutore trasparente, integro e rigoroso; l'attenta analisi delle esigenze della clientela e l'indirizzarla verso i prodotti più adeguati a soddisfarli, anche in funzione dell'evoluzione del contesto socio-economico o normativo, sono principi cardine sul quale si sviluppa l'attività della banca. Le azioni, operazioni e transazioni, poste in essere nell'interesse ed a vantaggio della Banca sono sempre ispirate alla correttezza e al rispetto delle leggi e regolamenti, non solo nella forma ma anche nella sostanza, ed alla chiarezza. In tale ambito imprebanca è attenta alle esigenze di tutti stakeholder: la ricerca di una redditività-solidità duratura nel tempo è ispirata alla creazione di un valore condiviso con cui contribuire al benessere e al progresso della comunità stessa. I rapporti con la clientela, e in genere i rapporti intrattenuti in occasione dell'attività, devono svolgersi con la massima correttezza, integrità, imparzialità ed indipendenza, nel rispetto delle leggi e di tutte le disposizioni interne, evitando anche di dare l'impressione di voler influenzare impropriamente le decisioni della controparte o di richiedere trattamenti di favore.

- **Gestione del personale**

la Banca attribuisce la massima importanza a tutti coloro che vi prestano la loro attività lavorativa. E' infatti principalmente attraverso le proprie risorse umane che imprebanca persegue gli obiettivi aziendali di garantire un servizio di qualità e di creare valore ed è quindi suo interesse primario favorire le potenzialità e la crescita professionale. La gestione dell'attività è volta ad attuare la massima tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Attraverso adeguate politiche la banca mira a limitare situazioni di inadeguatezza dei profili professionali, prevenendo la perdita di figure chiave e attraverso un costruttivo dialogo con le parti sociali. Imprebanca garantisce

- **Rispetto dei diritti umani**

I servizi erogati dalla Banca sono accessibili a chiunque senza discriminazione di alcun tipo e senza comportamenti preferenziali. Le pari opportunità sono garantite anche attraverso politiche di remunerazione e incentivazione neutrali rispetto all'età, genere, stato di salute, condizioni personali, condizioni sociali, etnia, nazionalità, opinioni politiche e fedi religiose. Analogo impegno è assunto nel processo di selezione, recruiting, di nomina interna e di formazione, contribuendo a promuovere l'obiettivo dell'uguaglianza anche di genere nella composizione del personale. In questo ambito la banca presta la massima attenzione al prevenire l'utilizzo illecito dei dati forniti dalle diverse categorie di interessati, adottando idonee soluzioni tecniche e organizzative per la protezione degli stessi.

- **Lotta alla corruzione**

Imprebanca si impegna nell'individuazione e nel contrasto di eventi e/o circostanze di corruzione attiva e passiva, frode, riciclaggio o finanziamento del terrorismo; tale impegno è perseguito anche in relazione alla concessione di finanziamenti, agli investimenti e ai rapporti di fornitura.

7. La trasparenza sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari

Secondo il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 in materia di trasparenza circa la sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (di seguito anche Regolamento), sussiste l'esigenza di considerare i fattori ESG e dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali in materia di investimenti finanziari.

L'ESG identifica le dimensioni ambientale, sociale e di governance che sono utili a selezionare gli investimenti socialmente responsabili. In tale contesto, la Commissione europea ha avvertito l'esigenza di garantire che tutte le azioni e le iniziative strategiche in ambito economico, sia a livello europeo che a livello mondiale, tengano conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Anche a seguito dell'Accordo di Parigi delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (entrato in vigore il 4 novembre 2016), l'Unione si è posta l'obiettivo di rendere i flussi finanziari compatibili con gli obiettivi di sostenibilità.

Per tale ragione, imprebanca quale "consulente finanziario" è tenuto a fornire informazioni precise circa i rischi per la sostenibilità agli investitori.

Tali informazioni, necessarie per consentire agli investitori finali di adottare decisioni di investimento orientate al rispetto della sostenibilità, devono essere omogenee circa i rischi di sostenibilità e circa la promozione dei fattori ESG nelle attività di investimento finanziario, ponendo a carico dei partecipanti ai mercati finanziari e dei consulenti finanziari l'obbligo di informare in via precontrattuale e continuativa gli investitori finali.

imprebanca è autorizzata all'esercizio dei servizi d'investimento di cui all'art. 1 comma 5, del D. LGS n.° 58/98 (o "Testo Unico della Finanza"), lettere:

- a) negoziazione in conto proprio;
- b) esecuzione ordini per conto dei clienti;
- c) -bis) collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente;

- e) ricezione e trasmissione ordini;
- f) consulenza in materia di investimenti.

Con riferimento ai "prodotti finanziari" così come definiti nel regolamento citato la Banca presta servizio di ricezione, trasmissione e collocamento di OICR (fondo d'investimento) di terze parti, non selezionate sulla base di parametri ESG; a tali servizi la Banca abbina sistematicamente il servizio gratuito di consulenza base.

In questo ambito la banca, tenuto conto delle dimensioni, della natura e dell'ampiezza delle attività e della tipologia dei prodotti finanziari, informa il cliente del profilo ESG del prodotto in collocamento senza consigliare la tipologia di investimento (un prodotto piuttosto che un altro in funzione del grado di sostenibilità). In tal contesto la banca mette a disposizione degli investitori finali le informative precontrattuali delle società prodotto per il collocamento di quote OICR.

Per assicurare la trasparenza delle politiche in materia di rischio di sostenibilità la presente Policy è pubblicata sul sito web della Banca.

8. Compiti di controllo

Di seguito i principali compiti delle funzioni di controllo nel processo

La funzione Risk Management:

- include nella mappatura dei rischi anche i rischi ESG;
- monitora quei parametri di rischio ESG che contengano una dimensione quantitativa, e predispone una rendicontazione periodica agli Organi Aziendali;
- valuta nel continuo l'opportunità di includere fra le soglie del RAF anche metriche ESG o di modificare quelle già previste, formulando apposita proposta agli Organi Aziendali.

La funzione Compliance verifica:

- che la normativa interna sia conforme al Regolamento;
- che vengano rispettate le regole sulla trasparenza, sia in fase precontrattuale che continuativa;
- che venga redatta la relazione per gli Organi Aziendali.

La funzione Internal Audit nell'ambito del proprio piano di verifiche:

- controlla che la Banca rispetti gli obblighi di comunicazione ESG verso gli investitori e gli obblighi di trasparenza nel settore dei servizi finanziari;
- controlla che la funzione di primo livello incaricata predisponga l'informativa precontrattuale;
- controlla che le funzioni di secondo livello effettuino le proprie attività in merito.